

Record di visitatori per la X Mostra Mercato dell'artigianato tipico

Via del Gesù, tipicamente medioevale, per un mese all'anno abbandona il suo aspetto tradizionale e il silenzio che la caratterizzano per diventare la strada dove si vende di più ai turisti richiamati dalla celebrata sua bellezza e dal "successo" che...



anno dopo anno accompagna una Mostra Mercato che, nata quasi per caso, oggi richiama artigiani anche da fuori provincia.

La via con le sue case che poggiano su mensoloni, con quelle porticine e finestrelle che si aprono sulle spesse pareti delle sue case, animata com'è, somiglia più ad un angolo della casbah: ci sono bancarelle sul selciato, ci sono prodotti d'ogni genere negli scantinati che sembrano piuttosto dei fondaci orientali dove il sole penetra a stento, ma ti accoglie "il sorriso" di una giovane commessa pronta ad offrirti un bel souvenir.

E di "oggetti-ricordo" ce ne sono un'infinità a questa che è la X Edizione della Mostra-Mercato organizzata dall'Ordine dei Terziari. Ci trovi dal mobile allo strumento musicale, dai lavori in ferro battuto a quelli in rame, in cuoio, e pelle, in vimini e ancora ricami, pizzi, ceramiche e maioliche, quadri, oggetti di bigiotteria, soprammobili in onice, bambole, lampadari, una gamma tanto vasta da rappresentare tutta quanta l'attività degli artigiani della Valdichiana, anzi, quest'anno ce ne sono anche di altre province e da fuori regione. La Mostra inaugurata il 4 agosto chiuderà il 2 settembre.

Molti sono i produttori di mobili ed ognuno ha pezzi che costituiscono quasi delle "rarità" per lo stile, per la solidità, per l'accuratezza della lavorazione che lascia vedere la mano dell'artigiano. Lo studio sia che si tratti di una credenza, o di un cassetto, di un tavolo o di un componibile rustico; presentano mobili: Palini e Pieroni, Migliorini Franco, Pelucchini e Lodovichi, Morini e Assilli, Fondarioni, Faltoni, Bardelli. Fra i quasi cinquanta artigiani un posto di rilievo nelle vendite spetta ai ceramisti che elenchiamo di seguito: Capitini, Paolini e Guerrieri, Masiano, Andrea Bruge.

Alla Mostra non mancano poi ricami e pizzi come quelli preziosi di Luisa Baragli che recentemente ha ricevuto il Premio Viareggio '79; presenta tessuti lavorati a telaio Busatti Giuseppe, lavori di maglieria Fischì Vittorio. Altri lavori sono quelli in...

Completano il quadro della mercanzia in vendita i lavori di bigiotteria, di Maria Rosaria Roio, e di Virginia Becarini, gli scialli e le sciarpe di Cucali Ulterri, le bambole di stoffa di Paola Monticomi, gli strumenti musicali di Navini e Liboneri, le bomboniere e i cuscini "artisticamente" dipinti dalle sorelle Frati, i portachiavi della Metalmoda e tutta una serie di prodotti dell'ACAI che rappresenta la maggior parte degli artigiani non cortonesi.

Tanti prodotti e un notevole giro d'affari: si parla di milioni, un vero record come d'altra parte un record ha segnato questa decima edizione nel numero dei visitatori che "col souvenir dell'estate a Cortona" si portano via "la magia visione" di un angolo fra i più belli della città.

Gli studenti inglesi a Cortona

Gli studenti migliori del St. Clair Hall di Oxford, hanno scelto Cortona per la sede dei loro seminari estivi di studio. Diretti dal prof. Seville, unitamente ad alcuni docenti del College Inglese, studiano arte e letteratura ed hanno trovato nella nostra città l'atmosfera ideale per integrare la loro preparazione accademica.



Il primo anno fu di appena quindici. Due borse di studio a livello promozionale sono state elargite quest'anno a due studentesse inglesi del corso della Banca Popolare di Cortona e dalla Cassa di Risparmio di Firenze.

COMUNICAZIONI
Come ogni anno, l'Etruria interrompe la pubblicazione del numero di Agosto per "giusta causa". Infatti ogni anno è già avvenuto il numero di settembre porta in testa la dizione "agosto e settembre"; quest'anno non è così anche se nella sostanza il nostro periodico riporta le vicende di questi due mesi.

CAMUCIA IN APNEA

In questa continua, ossessiva fame di spazio che spinge la giovane anima tentacolare di Camucia a dare l'assalto ai vertigini silenzi cortonesi accentuandone al paragone la statica ma insieme irrisolvibile scelerosi, tutto sembra combaciare alla perfezione, come i tasselli di un policromo mosaico, ad eccezione di qualche discrepanza, volta qua e là nell'architettura eccentrica di alcuni edifici e, neo ancor più grande, nella mancanza assoluta di un parco pieno di quiete e di verde, ove i commercianti camuciesi ritengono le esatte energie fra un versamento bancario ed un altro, e le mamme locali sappiano infine dove portare i loro marmocchi, senza troppi patemi.

Diamo quindi, Giorgio, razionalità agli spazi, prima che sia tardi; ricordandoci che le migliori sinfonie sono fatte di pentagrammi con note sapientemente intercalate da pause; affinché non sia soltanto la fame di lucro degli imprenditori edili locali ed essere saziata, ma anche il desiderio dei Camuciesi a voler rendere il loro abitato, per l'appunto, il più possibile abitabile.

Le mamme te ne saranno grate ed i bimbi brinderanno a te, con i loro biberon odorosi di cacio. E già che ci siamo razionalizziamo anche i parcheggi, affidati fin'ora, tranne l'oasi...

LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
AUTORI CORRENTE E VIVENTI IN 3 VOLUMI
diretta da GAETANO MARIANI MARIO PETRUCCIANI

LA STATUA DI ZUCCHERO
Gentil Signor Banchelli. Mi permetta di felicitarmi con Lei per la perfezione della statua di zucchero filato di cui mi ha inviato la fotografia.

BANCA POPOLARE DI CORTONA
SEDE CORTONA - Tel. 63004
AGENZIA CAMUCIA - Tel. 63103
FONDATA NEL 1881

PROTESTE
Ci giungono a volte, spesso per interposta persona, lamenti di nostri abbonati perché non arriva loro l'Etruria. La spedizione avviene regolarmente; purtroppo durante i vari tragitti qualche numero si perde.

Una galleria europea nel Palazzo Casali

Cortona si inserisce a buon diritto nel contesto europeo della cultura. Per una gentile tradizione che data dalla stessa fondazione dell'Accademia Etrusca, i Lucumoni eletti da questa, cioè i suoi presidenti - che di regola avevano incarico annuale - erano tenuti ad offrire un loro ritratto quale atto di omaggio e come loro memoria da conservarsi nella sede accademica.

Il rispetto da parte di molti dei Lucumoni del secolo diciannovesimo di questa consuetudine, ha consentito all'Accademia di costituire una singolare e ragguardevole raccolta di dipinti: i più di autore ignoto, ma alcuni opera di pittori di non secondario valore. Si tratta comunque di una importante testimonianza di uomini di cultura, ormai legati alla storia ed all'attività dell'Accademia.

Il livello non solo nazionale, ma soprannazionale che ben presto l'Accademia aveva raggiunto e la stima da parte di eruditi stranieri, fecero sì che per la elezione dei Lucumoni la scelta cadde su uomini di cultura appartenenti a nazioni sovrane estere, che con il loro prestigio accrebbero il buon nome e la fama dell'Accademia e quindi della città che all'istituto aveva dato origine.

Abbiamo, per la circostanza, un doppio motivo per fleggerci e per andare orgogliosi: innanzitutto perché ancora una volta la nostra Città occupa un capitolo intero di un importante libro che vedremo, in secondo luogo perché a scriverlo è stato un cortonese, uno dei più illustri cortonesi dell'ultima generazione letteraria.

Il capitolo è tratto dal libro "Donne e buoi de' i paesi tuoi" ed ha per titolo "Cortona e la sua Santa", lo scrittore è Pietro Pancrazi (1893-1952).

Prima di presentare una parte del brano ricordato è giusto ricordare seppure in sintesi il suo stile, uno stile che tende, attraverso le impressioni vive della lettura ed una sagace ma garbata discriminazione tra poesia e non poesia, a tratteggiare non solo la figura dell'artista ma il ritratto umano; una tendenza presente oltre che nell'ambito puramente critico «Scrittori d'oggi 1936-1953» - il giardino di Candido (1950) e Italiani e stranieri (1957) anche fuori di esso (Esope moderno del 1930 - e il ricordato Donne e buoi de' i paesi tuoi del 1934).

Da quest'ultimo riportiamo la conclusione del capitolo "Cortona e la Sua Santa". "Sotto la rocca e il tempio della Santa, l'antica città è tutta nobile. Qui tutto è cielo e pietra. Da San Francesco a San Niccolò, a Porta Montagna, a Porta Berarda, i vecchi muri si dan di spalla, i tetti scalano fraterali il pendio, le strette strade di pietra conducono ciascuna al tettuccio d'un orto, alla grata di un convento, al cancellino d'un oratorio. Qui, a ogni voglia, può so-

REDAMENTI UCCHINI
32822 CAMUCIA (MI)
Tel. (0575) 63125

CIELO E SCULTURE: anno secondo

Per il secondo anno consecutivo alla Galleria d'Arte Arcaini si sta svolgendo la rassegna annuale internazionale di scultori contemporanei. La rassegna è stata inaugurata domenica 26 agosto e rimarrà aperta fino al 30 settembre.

Gli artisti invitati sono: Hans Steinbrenner, Giuseppe Gavazzi, Alberto Sparapani e Alessandro Righetti. Credo però che non abbia senso illustrare tale rassegna se prima non si tratteggia per ampie linee l'opera infaticabile del principale artefice del Centro d'arte: Ferruccio Arcaini.

Questo discorso non vuole incensare un uomo, anche perché il valore di ciascuno lo si vede da ciò che sa costituire, non da ciò che di Lui si può dire attraverso la carta stampata.

Il terzo anno di attività continua nella qualità i due precedenti. Si possono apprezzare le opere di Mario Russo pittore, di Grazioso David pittore, di Enzo Assenza scultore che espone contemporaneamente a villa Salcotto e nei saloni del Kursaal di Bad Nauheim (Germania Federale), di Ferdinando Bellorini, pittore.

Gli artisti
Il terzo anno infine si conclude con la seconda rassegna.

In estrema sintesi vogliamo riportare una frase di sintesi che caratterizzi, per troppo grandi linee, l'opera degli scultori presenti. Di Hans Steinbrenner, Horst Appel, dice che "l'uomo non pochi elementi che, sviluppati a piacimento, suggeriscono una infinità di temi e di significati."

Luigi Servolini, parlando di Alberto Sparapani, sostiene che lo scultore "è un protagonista dell'Arte Italiana d'oggi".

Più affettuosa e non meno incisiva la critica che di Giuseppe Gavazzi fa Alberto Ciattini. Rivolgendosi allo scultore Ciattini dice "nelle tue opere ride l'umile carne umana fatta di opaca argilla ma accesa dai colori che tu di essa spargi".

Infine Tommaso Paloscia parlando di Alessandro Righetti sostiene che "il processo evolutivo della scultura di Alessandro Righetti corre lungo le venature di quelle pietre stupende dalle quali l'artista trae forme".

questi enti statali, dessero un giusto risalto anche all'opera di chi ha fatto senza chiedere. E.L.

FERDINANDO BALLORINI alla Galleria ARCAINI

Dal 29 luglio al 19 agosto. Non è un'arte fatta di emozioni, ma di riflessioni, non di estetismi, ma di concetti; chi vi si accosta deve mediare per afferrarne l'anima.

Non parla dell'uomo che fa la storia, ma è la sintesi della storia umana. Ci sono non pochi elementi che, sviluppati a piacimento, suggeriscono una infinità di temi e di significati.

E un'arte che riflette la ricchezza di un passato discusso quanto si vuole, ma prodigo di insegnamenti ancora validi. E una ricerca di temi strani in ambienti strani, ma i ruderi, le pareti, le pose, i frammenti, la colorazione con grigi ammufliti e rossi spenti in contrasto con i verdi e i gialli freschi e vivaci, hanno un chiaro linguaggio anche quando sembrano incollati in pareti amorse, senza fondo, sotto cieli chiari e sbarrati.

Colori diluiti, scabri, simili a pastelli, perdono la forza coesiva, ma i contorni somiglianti a legature di vetrate danno al quadro una struttura ben definita ed una stilizzazione accentuata ottenuta da luci di riflesso bene accostate sui contorni alquanto elaborati e sulla colorazione a macchia. C'è in tutto questo gioco di elementi una notevole facilità di espressioni, un'esperienza ed un mestiere che potrebbe portare l'artista molto più lontano. C'è il rischio però che il ripetere dei temi instauri un monologo ed un'area più angusta per la fantasia di un buon artista.

Suggerire il rimedio però può sembrare presunzione. Mi sono chiesto se il Bellorini rappresenti la coscienza del passato o un'audace denuncia del moderno vuoto e sciutto; credo però che ambe due le ipotesi siano valide.

Sarebbe logico, oggi che D.B. FRESCUCCI

Alla sede estiva della Scuola Normale

Oltre centocinquanta professori partecipano al secondo corso estivo residenziale di matematica che è iniziato dal 20 agosto e terminerà il 15 settembre p.v.

Il Corso organizzato dal C.I.M.E. nel quadro delle attività estive della Scuola Normale di Pisa è a carattere internazionale. Studenti di molti paesi europei ed extraeuropei partecipano al seminario di studio nella stupenda residenza cinquecentesca del Palazzo Passerini.

164 sportelli in Toscana
Ufficio di Rappresentanza:
Francforte sul Meno
Londra
New York
Cassa di Risparmio di Firenze
dal 1829

Luci ed ombre
SULL'ESTATE TEATRALE
CORTONESE

In questo ritrovato silenzio casareccio, con le prime gocce di pioggia a rigare i vetri della mia finestra, segno che questa lunga estate calda ci sta lasciando, qualche considerazione sull'"Estate Teatrale Cortonese" finita con un po di rimpianto ma anche con qualche delusione, che, fa parte del gioco. Molti i momenti piacevoli, pochi però quelli esaltanti di quelli che ti fanno venire dentro un groppo così, e quasi tutti da ascrivere alla sottile interpretazione di Mario Scaccia nella molitriana "La Scuola delle Mogli". Per chi non conosceva questo grosso personaggio del nostro teatro, e sono sicuramente in molti, una piacevole gradita sorpresa, per chi come me, conosceva già le sue grandissime doti, una salutare rivisitazione. Per gli uni e per gli altri comunque non certo un amore a prima vista, perché Scaccia non è tipo da suscitare travolgenti correnti di simpatia, come capita per esempio a un Buzzelli, ma certamente rispetto e stima profonda, questo sì. Anche se la commedia di Molière risultata alla fine precisa e impeccabile si ma niente grosse emozioni di quelle che ti tolgono voce e anima, l'interpretazione di Scaccia è però stata di quelle che lasciano il segno e sotto la sua spinta tutto lo spettacolo è risultato di ottimo livello. Altro di-

poco pubblico presente e la freddezza con cui esso ha accolto il polpettone di Doplicher, tanto da fargli preferire lo spettacolo di una cornacchia giocherellona che "cabrava" senza alcun ritengo sulla piazza, conferma in pieno tale giudizio. Lo conferma a tal punto e su questo però non sono più d'accordo, da accorrere in massa al richiamo di un'orchestra con quattro cantanti semiconosciuti e un presentatore non più giovanissimo come Corrado. Ma qui il discorso cambia non la musica che è sempre invariabilmente la stessa (che volete questo è il bello di questo nostro bel paese dove tutti possono aspirare a diventare un giorno Umberto Tozzi). Se però è il risultato quello che conta, allora sotto questo punto di vista non possiamo negare il successo di pubblico se non di critica che lo spettacolo organizzato dal Circolo Operai "L. Signorelli" ha ottenuto. Come non si può disconoscere il successo altrettanto vistoso ottenuto dal Teatro dell'Opera di Bucarest con le operette "Sangue Viennese" e La vedova allegra". Personalmente non sono certo di condividere l'entusiasmo di tantissima gente e neanche tanto sprovveduto verso questo tipo di spettacolo, ma a parte questo mio punto di vista sicuramente di-



L'Applauso alla finale della "Vedova allegra"

rio, che hanno sgobbato come negri ma questo forse è meglio non dirlo grazie anche alla generosità dell'Azienda Autonoma che ha messo a loro disposizione il nostro Teatro, facendo di tutto con volontà e entusiasmo incredibili e dandoci l'esatta misura di cosa è o dovrebbe essere lo studio inteso come tale. Spero di rivederli presto chissà se quando torneranno loro o magari altri come loro ci saranno un po di cortonesi in più di quelli visti ai loro spettacoli. In fondo non significa solo andare a vedere quei tre o quattro mostri sacri e poi niente che tanto visti quelli ha visto tutto. È successo anche per la Serata di intermezzi lirici settecenteschi ("La zingara" e L'impresario delle Canarie") presentata all'opera di Barga sempre al Teatro Signorelli. Soltanto pochi spettatori in sala una cosa da far venire i brividi e anche qui credo che il pubblico abbia avuto torto. Certo si trattava di spettacoli inusitati e di non facile assimilazione, ma proprio per questo avrebbero meritato forse maggiore attenzione di quanta non ne abbiamo avuta. Oltretutto il carattere comico e popolare-scio di questi componimenti scritti per essere eseguiti durante gli intervalli delle opere cosiddette "serie" e la musica vivace e sapiente di cui sono permeati avrebbero reso non certo finito col divertire un pubblico meno distratto dal richiamo di maliose serate al chiaro di luna. Credo a questo punto di aver detto tutto forse troppo. Non rimangono che i concerti: quelli del complesso dell'Unione Musicisti di Roma diretto dal Maestro F. Tamponi che hanno aperto in maniera più che degna questa nostra "Estate", entrambi di ottimo livello e l'ultimo il più atteso quello che doveva vedere all'opera il prestigioso complesso dell'Accademia Chigiana e che non si è potuto svolgere per motivi a noi sconosciuti. Forse per tenere aperta la porta alla prossima Estate? Se così fosse ne saremmo lieti. FRANCO SANDRELLI



scorso invece per quanto riguarda "L'XI giornata del Decamerone" di Fabio Doplicher. Presentata come una grossa novità della stagione e affidata alle sapienti mani di quel Gruppo della Rocca che in tempi anche recenti aveva presentato lavori di pregevole fattura, si è poi rivelata alla resa dei conti opera assolutamente farraginosa, lacunosa e noiosa fino allo sbadiglio, pretestuosa e pretenziosa come solo lo può essere un'opera che volendo dire moltissime cose spacciandole per originali finisce col dirne poche e per di più scontate. Come dire "Messaggio ormai arci-noto stop anche se scritto in codice incomprensibile stop rimandato al mittente stop". Senza togliere niente al merito degli attori, in verità piuttosto bravi tutti, ma ahimè si sono trovati alle prese con una patata bollente e per di più immangiabile, credo di non esagerare dicendo che si è trattato di uno degli spettacoli più deprimenti e peggio riusciti negli ultimi anni. Il-

scutibile, è fuor di dubbio che il complesso rumeno forte di centodieci-unità-centodieci, abbia fatto quanto doveva in maniera più che dignitosa, soprattutto per quanto riguarda la parte relativa al canto. Tutti quanti gli interpreti, chiudendo un occhio sulla scenografia alquanto scarna e su una recitazione, a dir poco approssimativa ma in fondo quello che soprattutto conta in un'opera come la musica e il canto, hanno dimostrato notevoli qualità, ribadendo la bontà di una scuola e di una tradizione ormai ben consolidate. Ho detto scuola? Diamine, ma allora non posso non parlare qui del Gruppo dei Comedianti Georgiani, quello sparuto gruppetto di aspiranti attori dell'Università della Georgia che guidati dal loro grande e grosso e bravo professore Stanley Longman, hanno dato al Teatro Signorelli saggio delle loro molteplici qualità in un paio di divertenti e riuscitissimi spettacoli. Ragazzi in gamba sul se-

L'impegno della CARITAS fino al 30 luglio

È da tempo che ci siamo abituati attraverso i mezzi di diffusione a leggere o a sentire comunicati della Caritas. Come sempre, i primi suscitano interesse, i successivi sono routine, ci si fa l'orecchio, almeno così sembra. Ma questa organizzazione, non demorde dai suoi scopi e, se pur pare che la gente non ascolti più, continua imperterrita nella sua opera ed ottiene, anche in sede locale, successi che parrebbero insperati.

Abbiamo ricevuto due resoconti relativi alle offerte che sono giunte all'organizzazione per i terremotati Jugoslavi (anche qui tanto chiasso i primi giorni - faceva notizia - e poi tanto silenzio) e al popolo vietnamita costretto a vivere e a morire nelle barche.

Abbiamo dovuto constatare, con piacere, che la popolazione cortonese si è dimostrata solidale con questa gente che soffre, ed ha risposto, a nostro avviso, in maniera impensata.

Per i terremotati della Jugoslavia la Caritas ha raccolto lire 718.000, per i profughi del Vietnam lire 1.714.980.

E questo elenco si ferma contabilmente solo al 30 luglio.

Appreziamo quanti hanno voluto offrire il loro tangibile segno di solidarietà, ma apprezziamo alla pari quanti per realizzare questi fini dedicano all'organizzazione tutto il loro tempo libero, e non solo quello.

L'angolo dell'erborista

di Marino Giovanni

Parleremo questo mese della Camomilla cercando così di accontentare varie espresse richieste.

La camomilla (matricaria chamomilla), nota in tutto il mondo come uno dei rimedi più popolari, appartiene alla grande famiglia delle compositae, comune nella nostra zona ai margini delle strade, dei campi, in mezzo alle messi, negli orti e nei luoghi incolti erbosi dalla pianura alla montagna.

La camomilla è una pianta spontanea, annua, con radice fibrosa affusolata o ramificata; fusto eretto e ramoso; foglie bipennatosette; fiori riuniti in capolini, tubolosi, giallicci, ligulati bianchi periferici; ricettacolo cavo (è un motivo di riconoscimento da altre camomille che sono provviste di ricettacolo pieno). Fiorisce da maggio a settembre. Tutta la pianta emana un piacevole intenso odore.

Della camomilla si utilizzano i fiori raccolti da maggio a settembre manualmente o con pettini cercando di cogliere i capolini in boccio o appena sbocciati senza gambi essicandoli su teli all'ombra o in essiccatoi con temperatura inferiore a 39°, vagliandoli per togliere impurità. Si conservano in recipienti di vetro al riparo dalla luce o latta o carta.

Nella camomilla risultano presenti vari componenti quali l'olio essenziale contenente camazulene (l'azulene risulta possedere proprietà cicatrizzanti e antiflogistiche), camomillolo, alcali, acidi salicilico, citrico ecc., resina, mucillagine e vitamina B e C.

La camomilla pertanto risulta possedere proprietà di antispasmodico, blando sedativo, tonico-stimolante-digestivo, antinfuenzale-febbrifugo, sudorifero, carminativo, emmenagogo e antiallergico. Indicata pertanto in casi di nevralgie (del trigemino e odontalgia) emicranie, insonnia, vertigini, digestioni difficili, disfunzioni della menopausa, ulcere, depressione nervosa, convulsioni, inappetenza, dolori reumatici e gotosi, orticaria, pruriti vulvari, scottature e infiammazioni della pelle e degli occhi.

Le preparazioni più comuni sono: L'infuso (3 grammi per tazza di acqua in infusione per 15-20 minuti) contro inappetenza una tazza prima dei pasti; oppure contro dolori, imbarazzi di stomaco e per favorire il vomito; oppure presa alla sera dolcificata con miele per favorire il sonno; oppure più tazze al giorno per favorire le digestioni difficili, contro il mal di testa, isterismo, nevralgie, disfunzioni del fegato, mestruazioni dolorose e stati emetici.

La polvere (preparata con fiori secchi polverizzati in mortaio) fino a 5-10 grammi al giorno in cachet di miele, zucchero o marmellata per i casi di cui sopra e contro la depressione.

Il decotto (2-5 grammi per tazza di acqua bollire 10 minuti) per suffumigi in caso di asma o per la pulizia della pelle; per sciacqui contro il mal di denti; per conferire lucentezza ai capelli biondi e per prevenire la caduta effettuando risciacqui dopo il normale sciampo; per clisteri antidolorifici con dosi fino a 300 grammi; per un bagno rilassante e deodorante con dose fino a 100 grammi da aggiungere nell'acqua; per lavaggi o compresse in tutte le infiammazioni della pelle, delle palpebre e sulle scottature.

L'olio (50 grammi di fiori secchi in 100 cc. di olio di oliva, riscaldare a bagno maria per almeno due ore, spremere e filtrare con panno di lino) contro reumatismi e gotta per frizioni sulle parti doloranti. In veterinaria l'infuso di 8 grammi per 100 cc. di acqua in infusione per 15 minuti è usato come calmante e contro la ritenzione di urina.

La camomilla può anche essere usata sotto forma di supposte, tintura o estratto fluido.

La camomilla risulta incompatibile con china; sali di mercurio, d'argento e piombo; gelatina e noce.

PREPARAZIONE PER CURA DI BELLEZZA AL VISO 30 grammi di fiori secchi per 500 cc. di acqua in infusione per 10 minuti, porre il viso sopra il recipiente comprendendosi con un telo, bagno di vapore per oltre 15 minuti, fare poi compresse di acqua fredda per tonificare la pelle e possibilmente passare una maschera alla melo o alla pera (schiacciare e stendere la polpa sul viso e collo, se sgocciola applicare qualche garza) e far asciugare.

Consigliabile per pelli untuose e grasse almeno una volta al mese.



Matricaria Chamomilla L. (fiori)

TEMPO DI VACANZE

A volte per riempire le pagine di un giornale occorre creare la notizia o l'argomento pur di avere qualcosa da stampare che oltre ad occupare uno spazio interessi allo stesso tempo il lettore senza che si accorga dell'artificio.

È proprio il mio caso: ho preso l'impegno di scrivere un articolo e dopo tanto pensare ancora non ho trovato nulla che possa prestarsi alla bisogna e possa costituire motivo d'interesse per il lettore.

Potrei parlare del Governo costituitosi, finalmente, dopo tante difficoltà, ma ho l'impressione, con tutto il rispetto per l'On. Cossiga, che gli italiani ne abbiano già avuto abbastanza. La crisi economica porrebbe fornire lo spunto per una volta tanto, comunque, dimentichiamoci degli idoli della pedata anche se ce la mettono tutta per far parlare di sé e pensiamo un po' più a noi.

Noi però non facciamo notizia, questo è vero: se dico che stamani mi sono alzato di mala voglia per andare come sempre in ufficio, nonostante la calata e lo scarso riposo consentito dal bollore notturno, nessuno certo ci presta attenzione e se dico che una certa persona, di poco conto come me, sola e accalorata, si distrae facendosi tenere compagne in forma un po' sospetta non vado oltre il petegolezzo, inidoneo ad un giornale serio ed impegnato. Sono ne avremo a sufficienza per smorzare i rigori dell'inverno, nonostante l'aumento del prezzo che, da solo, basta a riscaldare gli animi, per ora c'è il sole e l'Italia, si sa, è il paese del sole, lo sanno anche i tedeschi che ogni anno cala-

no nella nostra penisola in una vera e propria invasione, cercando di godere, con i loro soldoni, un po' delle nostre risorse naturali.

Onestamente con questo caldo che oltre a far sudare toglie ogni residua esuberanza, proprio non mi viene l'ispirazione ed ogni argomento sembra privo d'interesse: l'articolo resta ancora da fare, drammaticamente fermo alla scelta del fatto o del concetto da sviluppare e infiorare.

Calcio Mercato?

Potrei fare qualche considerazione sul calciomercato che dopo tanto parlare di miliardi ne abbia fatti circolare effettivamente pochi, adottando soluzioni di ripiego, per una volta tanto, comunque, dimentichiamoci degli idoli della pedata anche se ce la mettono tutta per far parlare di sé e pensiamo un po' più a noi.

Noi però non facciamo notizia, questo è vero: se dico che stamani mi sono alzato di mala voglia per andare come sempre in ufficio, nonostante la calata e lo scarso riposo consentito dal bollore notturno, nessuno certo ci presta attenzione e se dico che una certa persona, di poco conto come me, sola e accalorata, si distrae facendosi tenere compagne in forma un po' sospetta non vado oltre il petegolezzo, inidoneo ad un giornale serio ed impegnato. Sono ne avremo a sufficienza per smorzare i rigori dell'inverno, nonostante l'aumento del prezzo che, da solo, basta a riscaldare gli animi, per ora c'è il sole e l'Italia, si sa, è il paese del sole, lo sanno anche i tedeschi che ogni anno cala-

e sia per non intrupparmi nella massa carnosa del luglio e dell'agosto, a dispetto anche del Governo che tende sempre più a declassare definitivamente i mesi di giugno e di settembre a semplici periodi lavorativi, basti pensare che in giugno ci sono la fine delle scuole e le elezioni e in settembre, da un pezzo a questa parte, iniziano le scuole, ogni anno con maggior anticipo e incertezza: poi dicono che gli italiani, questi vacanzieri, si ammucchiano tutti irrazionalmente ai monti e al mare negli stessi periodi.

L'anticipo del rientro a scuola è, a voler ben vedere, una vera e propria farza, si dice che sia necessario per consentire l'adeguamento agli altri paesi europei, tralasciando però, stranamente, l'adeguamento ben più importante delle strutture e dei programmi: si dice anche che sia necessario per consentire un maggior periodo di vacanza invernale e a prescindere che ciò, almeno per ora non è vero, non sarebbe nemmeno eccessivamente popolare, dal momento che le ferie invernali e le settimane bianche costano sia per i soggiorni e sia per le necessarie attrezzature; morale della favola la nostra scassatissima scuola si è adeguata agli altri paesi europei, senza tener conto delle differenze geografiche e di clima e senza tenere conto delle diverse strutturazioni, come quando il primo giudizio su di un tema era quello sulla lunghezza: conta più la forma della sostanza, come sempre del resto, e come è dimostrato dal fatto che la scuola in grado di fornire alla società gente preparata e capace più ieri che oggi, dopo tutti gli adeguamenti che se ne sono fatti: tanto varrebbe tendere a diminuire il periodo scolastico per quello che sui banchi si conosce e si apprende, ma così "vuolsi calà dove si puote e più non dimandare" e o te ne freggi o ti adegui assieme ai tuoi programmi e alle tue risorse.

Io personalmente me ne frego, almeno per ciò che è possibile, e, per esempio, continuo ad andare al mare di settembre, quando per farlo spendo meno ed ho più spiaggia e più mare a mia disposizione: i bambini andranno a scuola in ritardo, se il tempo regge, e son sicuro che recuperanno lo svantaggio, se così si può dire.

La scuola italiana, comunque, è ora e sempre più al passo con le altre, almeno in lunghezza, tutto, quindi, va bene, come quando paragonano i costi italiani, vedi tasse, canoni e generi vari, a quelli di altri paesi, dimostrandoci che nonostante gli aumenti siamo sempre al di sotto, al pari o leggermente superiori ai nostri vicini euro-

Artigiani Castiglionesi ALBERTO FUNGHINI



Novembre 1966. A Firenze, in via Landucci, nei pressi di piazza Beccaria, Alberto Funghini sta osservando, con lo sgomento nel cuore, l'acqua limacciata che scorre sulla strada. La sua botteguccia, con quei due esili battenti di legno, è la prima ad essere invasa, sventrata e sventolata dalla furia delle acque. "E si che 'un vendeo mica i sugheri, era tutto ferro e rame" ci dice.

Così trovò il motivo per tornare qui, al suo paesello da dove era partito nel 1928 per Firenze, città in cui un artigiano d'ingegno quale lui perfeziona la tecnica, affina il gusto e poi vende più di quanto possa fare in un paese di provincia.

Ora, a 73 anni, è installato in una botteguccia quasi in cima al paese; lì "l'alluvione 'un ci arriverà mai, ci vorrebbe un diluvio universale".

Salendo per via S. Michele, lo si può vedere dietro al suo tavolo di lavoro, circondato spesso da amici e visitatori, ai quali ama mostrare come si danno forma e vita al ferro e al rame. La sua produzione spazia in oggetti di ogni uso e di ogni stile, dai lampadari, portavasi, cancelli in ferro battuto, ai ritratti, bassorilievi, rivestimenti in rame sbalzato.

Sono lavori pazienti e accurati, sia quelli in ferro che in rame: i primi tagliati e saldati con cura, levigati, dipinti con gusto, di una eleganza sobria e raffinata; i secondi precisi nei particolari, ottenuti con migliaia di colpi di un vecchio, piccolo martello, che mruole a tutti i costi mostrare. Ovunque il gusto artistico dell'artigianato raffinato che ha in questa terra toscana la sua culla, la sua tradizione, la sua scuola.

Funghini va orgoglioso di alcuni suoi lavori. A Firenze, nella chiesa della SS Annunziata, si conservano due sue cancellate, una davanti al quadro della Madonna, in fondo alla chiesa, l'altra dietro il coro, stupenda, con un angelo in rame al centro, raffigurante l'Annunciazione.

Qui, nella chiesa della Madonna di Rivano, sopra gli ingressi delle due cappelle laterali, sono affissi due pannelli in rame, rappresentanti l'uno il battesimo, l'altro l'allegoria del Purgatorio, che egli volle donare non appena tor-

da Cortona vengono a lui indirizzati per l'acquisto di oggetti in ferro battuto. E geloso dei suoi lavori: li ha esposti una sola volta, nel 1966, alla mostra dell'artigianato a Firenze, non li ha mai affidati a nessun negozio per la vendita e li tiene con sé nella bottega, finché l'acquirente non li porta via. E per ogni oggetto che parte, egli ne crea uno nuovo, con un disegno nuovo, con un'idea nuova, facendo mostra di una fertilità fantastica e di un sapiente ingegno: non ci sono due oggetti uguali, nella sua produzione.

Gli inconvenienti che egli lamenta sono comuni un po' a tutti gli artigiani: la concorrenza dell'industria è spietata. Si sostituisce all'oggetto artistico, frutto del lavoro lungo e paziente di un artigiano, quello pratico, economico, magari di materia plastica che l'industria costruisce in serie e propaga con i mezzi di cui dispone. In realtà si nota adesso un risveglio del gusto e quindi un maggiore interessamento del pubblico verso i prodotti dell'artigianato, che quindi può contare sullo smercio della propria produzione.

La crisi dell'artigianato - ci dice - è un'altra e deriva dall'assoluta mancanza di apprendistato. I giovani trovano più comodo e redditizio andare in una officina, in una fabbrica e di questo passo si giungerà piano piano a chiudere questi modesti laboratori di artigiani che hanno reso famosa questa nostra terra.

Riprende il piccolo martello e continua a battere il rame per farne uscire quella testa di giovinetto sulla quale da due giorni sta lavorando.

GABRIELE BUTINI

Questa pagina è dedicata anche alle tue opinioni

Advertisement for Banca Popolare dell'Etruria. It features a large graphic of the number '1000' and a table with financial data. The text includes 'BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA' and '1000'.

Con un volto tutto nuovo la Castiglionesi si appresta al via del prossimo campionato

Alle partenze di Burgassi, Ciolfi, Piazzini e Viciani hanno fatto riscontro gli arrivi di Brocchi, Chisci e Fini

Anche se effettivamente è dispiaciuto il divorzio tra Galasi e la Castiglionesi...

impegnare le funzioni di Segretario il Sig. SERAFINI Vic-

Importanti lavori a Castiglion Fiorentino

È in fase di realizzazione un interessante programma di lavori pubblici a Castiglion Fiorentino.

Vacanze per gli alunni

L'Amministrazione Comunale, aderendo alle richieste dei genitori della scuola elementare di Castroncello...

Tempo di vacanze

pe: tutto perfetto, ci si adegua, senza però tener conto e senza far notare che forse uno stesso confronto non si potrebbe fare con i redditi...

va, quanto caos in questa Italia povera sì, ma tanto ricca di trovate, di scaltrezza e di uomini politici o, comunque impegnati, dove c'è tanta resa per occupare le poltrone che per fare un governo riuscendo a mettere d'accordo i pretendenti...

Arriva il calcio femminile

Presentiamo la prima squadra femminile che si è costituita a Castiglion Fiorentino, la squadra di Rivaio.



La Crocifissione di Parri da Spinello



Da Spinello di Luca Spinello, detto Spinello aretino, nasce Spinello Parri di Spinello

La cultura della salsiccia

Ogni estate, ormai da sempre, assistiamo allo spiegamento di forze del P.C.I. È una recita singolare, pensata da uno e riproposta dappertutto...

Inaugurato il Centro Ricerche sulle classi rurali

Il Sindaco di Cortona, Tito Barbini, ha ufficialmente inaugurato nella Fortezza Medicea di Grotfalco, il Centro per la Ricerca e la Documentazione sulle Classi Rurali della Val di Chiana e del Trasimeno.

Gli scioperi

Durante l'inaugurazione il Sindaco di Cortona ha voluto preminentemente focalizzare gli scopi precisi che il centro deve assumere.

Un'altra opinione

Sono tornata in Fortezza a distanza di due anni: con curiosità, un po' di nostalgia e notevole soddisfazione.

Gli interventi

Portano il saluto ed il plauso della Regione Umbria, il presidente Abbondanza ha sottolineato la validità di questa istituzione che deve essere sostenuta.

Alto riconoscimento lionistico a Giuseppe Taranto

L'avv. Giuseppe Taranto, che possiamo considerare cittadino di Cortona, tanto frequenti sono i suoi soggiorni nella sua casa di San Martino...

Lasciamoli in pace

Non capisco il motivo di tanta acrimonia nelle lettere della Sig.ra Paoloni, la quale arriva spesso ad associare al mio nome gli argomentii più sarcastici ed irriverenti.

QUANDO LA VITA IERA DURA PERDAVERO

Mò v'arcontò de Montini. Donqua. Se chiamèa Montini ma 'n ve credèn sun cambie un bon po', anche t'ul fatto d'allattè i figlioli.

GIUSEPPINA BASSI

Onoreficienza

Dopo il saluto dei Maestri e degli amici alla "Grigia" di Camucia e quelle dei Direttori della Provincia nell'incontro conviviale a "L'Archibugio" di Indicatore...

Onoreficienza

Domenico Baldetti

Onoreficienza

Isabella Bietolini

Una promozione "per grazia ricevuta" il Cortona-Camucia si prepara con un nuovo allenatore: Luigi Galasi

"Baciato dalla fortuna" che è andato a ripescarlo in 1ª Categoria, il Cortona-Camucia rigioccherà con "le altre quattro della Chiana" in Promozione, sotto la guida di Luigi Galasi che succede a Golfarini.

L'arrivo del tecnico per il momento è l'unica novità, ma altre se ne annunciano perché la società intende risalire la china ed evitare situazioni di disagio che rendono difficile qualsiasi rapporto con gli sportivi.

Quello di Cortona è un pubblico esigente ed estremamente critico, però ha anche il torto di "pretendere la luna" senza offrire alla società l'apporto doveroso senza il quale di questi tempi è quasi impossibile barcamenarsi in "un mare tempestoso" come quello del calcio: non si può soltanto esigere, occorre anzitutto dare, dar il proprio contributo "finanziario" e più propriamente sportivo.

Questo non si è verificato certo nella passata stagione che quando la squadra ha cominciato a perdere qualche colpo, tutti si sono tirati indietro. Vedere le partite anche al Maestro del Sasso a "tribune vuote" era piuttosto sconsolante! Il Cortona-Camucia ha una sua tradizione,

ricca di episodi e anche successi, gli uni e gli altri appartengono un po' a tutto l'ambiente, per rinverdirli i dirigenti hanno mosso il primo passo, affidando la squadra a Galasi, un allenatore che non ha i "grandi trascorsi" ma si presenta come un "appassionato serio e impegnato" che conosce il calcio dilettantistico e ha una buona preparazione tecnica.

Ai suoi ordini ci sono 23 giocatori, tutti quelli della "vecchia rosa" e cioè i portieri: Becattini, Magi, Faralli, Ghezzi Paolo; i difensori: Ghezzi Camillo, Capoduri, Colcelli, Vinti, Petrucci, Passavanti, Donati; i centrocampisti: Migliacci, Brocchi, Taddèi, Mori, Giorgetti, Burali Adamo, Gazzini, Meoni, Bennati Marco e le punte: Bigazzi, qualcuno di questi pare già destinato a partire, il consiglio infatti ha allacciato delle trattative. Muoversi sul mercato è difficile, tuttavia è credibile che la squadra sarà rafforzata perché non si vuole più correre rischi.

E' cominciata la preparazione: ci si allenerà sul fondo prima e successivamente con esercizi specifici, ma già a fine settimana si giocherà nelle prime partite "a campo accorciato"; allora si comincerà a conoscere "il volto" del nuovo Cortona-Camucia, comunque ogni giorno è buono perché salti fuori qualche speranza e si suscitano l'entusiasmo che occorre per ripartire col piede giusto.

ROMANO SANTUCCI

Ultimissime Arancioni

Mentre Galasi sta intensificando la preparazione, si stanno realizzando le novità annunciate per il rafforzamento della squadra.

Ceduto Becattini alla Figline è stato acquistato Giovannioli dal Lazio, il ventiseienne portiere offre ogni garanzia per i suoi trascorsi che lo hanno visto giocare anche in Serie D.

Un altro cambio e senz'altro favorevole al Cortona-Camucia è quello operato con la Castiglionesa; si viola è finito Brocchi per Piazzi, un mediano che ha ben figurato nello scorso campionato e che quindi dovrebbe fare bene anche a Cortona. Dal Tuoro è stato prelevato Stracali, il ragazzo che gioca da mezza punta dimostra grande impegno e serietà, sarà quindi una valida spalla per Bennati e Mengacci.

Si parla anche di Piero Magi in arancione, il centrocampista camuciense in forza al Sansovino potrebbe finire al Cortona-Camucia con una trattativa che potrebbe agevolarli di Virgili il portiere Ugo Magi.

Fra tante notizie positive brutta quella della squalifica per il "Torneo di Bettole" inflitta a Ghezzi, Colcelli e Petrucci che se non sarà accettato il ricorso della società resteranno al palo fino al 31 Gennaio '80: un grosso handicap per Galasi!

Marco Banelli: un avvenire pieno di promesse

(R.S.) Una vittoria e una decina di piazzamenti di rilievo costituiscono il felice bilancio di Marco Banelli, quattordici anni compiuti lo scorso gennaio e alla seconda stagione fra gli esordienti dell'UCI.

Quest'anno ha difeso i colori dell'Arena ABA per la quale hanno corso anche Tavarelli, Cucini, Fracassi, e Cardetti. Tavarelli è dei cinque il più bravo, tra l'altro è anche campione provinciale della categoria, ma Marco è l'altro ragazzo di punta dell'equipe blausanese, ha corso poco, comunque ha totalizzato 28 punti fornendo prestazioni positive che fanno pensare, se la "volontà" dimostrata a tutt'oggi lo sorreggerà, che in futuro possa affermarsi definitivamente.

Il ciclismo è disciplina che richiede sacrificio, quello che è quest'anno non può benissimo accadere il prossimo, ma nel caso del nostro ragazzo c'è da sperare per quella "passionata" che ha dentro se da quando sapeva appena camminare, in famiglia lo zio Emilio Longhini ma anche Armando, il cugino Valerio Bucì, il babbo David, tutti coltivano questo sport con amore. Marco che ha discrete qualità non può quindi tradire le aspettative anzi andando avanti dovrebbe migliorare il suo bagaglio e risultare corridore completo. È un ottimo scalatore e si difende sul passo, gli manca solo il "rush" finale, ma con l'esperienza lo troverà per emergere anche negli arrivi affollati ed allora anziché un successo ce ne saranno due, tre... tanti.

Quest'anno ha vinto il 19 Luglio a Buon Riposo (AR) per distacco a conferma anche di un temperamento battagliero che solitamente l'ha portato a fare la corsa da "primatore" come d'altra parte i risultati che riportiamo sotto in tabella dicono da soli. Tredee le corse disputate... ora si tratterà di vedere se il ragazzo saprà far fruttare ciò che ha "guadagnato" come dicono i francesi quando parlano di ciclismo, insomma quei secondi e terzi posti il prossimo anno dovranno essere dei primi anche se fra "gli allievi" sarà più difficile... abbiamo detto difficile, Marco, non è impossibile per te se non molli e troverà la costanza di batterti che ha dimostrato quest'anno. Auguri!!!

Data	Località dove ha corso	Piazz.to	Punti
1/4/79	Siena	5	1
22/4/79	Poggibonisi (SI)	12	—
29/4/79	La Traiana (AR)	5	1
6/5/79	Siena	2	4
6/5/79	Bertona (AR)	3	3
27/5/79	Montalto (AR)	3	3
24/6/79	Le Tre Case (AR)	10	—
28/6/79	San Leo (AR) tipo pista	3	2
1/7/79	San Leo (AR) Campionato provinciale	2	4
8/7/79	Montepulciano (SI) Prova di qualificazione campionato italiano	8	—
26/4/79	San Leo (AR) tipo pista	4	1
29/7/79	Buon Riposo (AR)	1	5
5/8/79	Piano di Loro (AR)	2	4
		Totale punti	28

In programma ancora due o tre corse.

COSÌ PER COCO

Il giorno 8 agosto, in notturna, si è svolto un eccezionale incontro di calcio tra "CHIRURGIA" e "MEDICINA" dell'ospedale di Cortona. Il confronto si è giocato allo stadio di Tuoro sul Trasimeno. Il personale della Divisione di Chirurgia accogliendo la sfida lanciata da quello della Divisione di Medicina ha costituito una squadra inserendo personalmente le proprie competenze, la "volontà" dimostrata a tutt'oggi lo sorreggerà, che in futuro possa affermarsi definitivamente.

Il ciclismo è disciplina che richiede sacrificio, quello che è quest'anno non può benissimo accadere il prossimo, ma nel caso del nostro ragazzo c'è da sperare per quella "passionata" che ha dentro se da quando sapeva appena camminare, in famiglia lo zio Emilio Longhini ma anche Armando, il cugino Valerio Bucì, il babbo David, tutti coltivano questo sport con amore. Marco che ha discrete qualità non può quindi tradire le aspettative anzi andando avanti dovrebbe migliorare il suo bagaglio e risultare corridore completo. È un ottimo scalatore e si difende sul passo, gli manca solo il "rush" finale, ma con l'esperienza lo troverà per emergere anche negli arrivi affollati ed allora anziché un successo ce ne saranno due, tre... tanti.

Quest'anno ha vinto il 19 Luglio a Buon Riposo (AR) per distacco a conferma anche di un temperamento battagliero che solitamente l'ha portato a fare la corsa da "primatore" come d'altra parte i risultati che riportiamo sotto in tabella dicono da soli. Tredee le corse disputate... ora si tratterà di vedere se il ragazzo saprà far fruttare ciò che ha "guadagnato" come dicono i francesi quando parlano di ciclismo, insomma quei secondi e terzi posti il prossimo anno dovranno essere dei primi anche se fra "gli allievi" sarà più difficile... abbiamo detto difficile, Marco, non è impossibile per te se non molli e troverà la costanza di batterti che ha dimostrato quest'anno. Auguri!!!

LETTORE A L'ETRURIA

Casella Postale N. 40

MARIA ROSA VENZA alla Severini

Dopo il dibattito a Radio Foxes il 18 luglio u.s..

Caro Dr. Bruno

permettimi di aggiungere o correggere qualche giudizio sull'arte dell'amica di Viareggio che ci ha onorata della sua mostra personale.

L'impegno pittorico di Maria Rosa ha avuto la meglio sulla mia ripugnanza a scrivere per esigenze e i limiti del tempo.

Maria Rosa mi ha colpito per il rigore, la serietà con cui ha composto le sue tele.

Nei suoi quadri e nella sua materia si percepiscono emozioni e sentimenti provati realmente, filtrati e decantati.

I suoi muri hanno una storia, sono muri romantici, contestatori, drammatici, affettuosi, antichi, sentimentali, storici e possono far parte di un ambiente dove c'è una persona o un cuore affettuoso

GUIDO CARLINI

30 GIORNI DI CRONACA

- CRONACA DEL MESE DI LUGLIO
- 1 - Decennale dei corsi residenziali U.G.A.
 - 2 - Torneo regionale di bocce organizzato dal Consiglio dei Torrieri.
 - 2 - Seminario residenziale di studi per studenti del Liceo di Wettingen.
 - 8 - Corsa ciclistica a Ossiaia organizzata da G.S. Chiesia.
 - 15 - Festa della montagna a Teverina organizzata dalla Pro Loco.
 - 15 - Corsa ciclistica a Fossa del Lupo (G.S. Juventina).
 - 15 - Corso residenziale estivo di matematica (S.M.I. e S.N.S.P.).
 - 19 - Concerto dell'Orchestra Sinfonica dell'U.M. Roma (A.A.S.T. e A.C.).
 - 22 - Inaugurazione del Centro Culturale Civiltà della Valdichiana, in Fortezza.
 - 22 - Non è un museo, non è una mostra, non è una documentazione. Ma che segnalata sia?
 - 22 - Il giornale del Decamerone, in Piazza Signorelli (Compagnia gruppo della Rocca) voluta dall'Amministrazione comunale.
 - 22 - Arte o imbroglio? No... "Defecazione marcia".
 - 29 - Sagra paesana a Mercatale di Cortona (Pro Loco).
 - 29 - Sagra della Ranocchia, (Rione di Via Gueffa).
 - 29 - Gara nazionale di tiro al piattello a Castel Girardi (Pro Loco).
 - 29 - Spettacolo di arte varia in Piazza Signorelli (Circolo Operaio L.S.).
 - 30 - Saint Clare's Hall - Corsi residenziali di studio per studenti inglesi.

MOSTRE D'ARTE

- 1 - 15 Franco Fedeli pittore di Arezzo espone nel Palazzo Vagnotti. Alta qualità.
- 14 - 27 Maria Rosa Venza pittrice di Viareggio espone alla Galleria Severini. Molto interessante.
- 29 - 19/8 Ferdinando Bellorini di Roma espone alla Galleria Arcani.
- 26 - 15 agosto alla Galleria Severini lo scultore jugoslavo Kobra Kovacevič espone insieme al pittore cortonese E. Olivastri. Novità e curiosità.

CRONACA DEL MESE DI AGOSTO

- Cortona come il mondo:
- Continuano i corsi residenziali di studio della Georgia, degli studenti inglesi, della Scuola Normale Superiore di Pisa, della Grafica espressivista in Germania (1905-1925), della rassegna di bozzetti e scenografia teatrali.
 - Cortona come Firenze:
 - 2 - "La Scuola delle Mogli" di Molière in Piazza Signorelli.
 - 4 - "Decima Mostra Mercato Provinciale dell'Artigianato tipico".

Dalla montagna CORTONESE

due proteste

In questi ultimi mesi abbiamo ricevuto due lettere di abitanti della montagna Cortonese, lettere che volemmo protestare per lo scarso interessamento, soprattutto a livello di servizi sociali, da parte di chi invece dovrebbe offrirci.

Non è la prima volta che torniamo su questo problema ma non ci stancheremo mai di affermare che questa gente, per il solo fatto di continuare a vivere in un ambiente, ormai abbandonato da tutti mentre le demagogie politiche li utilizzano come esempio di sfruttamento ed abbandono, merita tutta la nostra stima, tutto il nostro rispetto e soprattutto tutta la nostra solidarietà umana e civile.

La prima lettera era relativa ad una decisione assunta dalla Ferroviaria di non effettuare le corse pomeridiane delle ore 17.35 (Cortona-Teverina-Falzano-S. Pietro a Dama-Cortona), motivando tale scelta con la volontà di ricondurre la gestione a "criteri di un più equo rapporto fra spese e ricavi." Qui ci sarebbe da obiettare che tale scelta innanzitutto deve essere fatta per tutta la gestione e non solo per la montagna cortonese; secondo questo giusto criterio

In relazione formulata nella richiesta del Consiglio di Circonscrizione n. 3, visto che le proprie ripetute interrogazioni per la risoluzione della raccolta dei rifiuti nella Circonscrizione sono cadute nel vuoto; che, a tutt'oggi, si continua a raccogliere i sopradetti rifiuti solo due volte alla settimana; che l'aumento parziale e limitato del numero dei raccoglitori non ha portato vantaggio alcuno; che mucchi di immondizia si accumulano per giorni all'esterno dei raccoglitori, con particolare riferimento al punto di raccolta di S. Angelo posto davanti ad un bar e negozio di generi alimentari;

CHIEDONO: quali provvedimenti urgenti intendano adottare per la risoluzione del problema susposto, se ritenga che siano state violate le norme igienico-sanitarie, se vi siano, eventualmente, responsabilità e di chi. Si ringrazia.

Cortona, lì 18 agosto 1979

L'ETRURIA è per i problemi locali

DA MONTECCHIO

BELELLI GIACOMO
BROCCHI LIDO
FRATI GILBERTO
PAOLONI PATRIZIO

Festa della Madonna

L'importante appuntamento annuale rappresentato dalla Festa della Madonna ha trasformato la Chiesa parrocchiale e gli spazi adiacenti in un cantiere brulicante di attività. Da vari mesi si stanno allungando manifestazioni che, nel loro piccolo, e nella loro inadeguatezza, vogliono in qualche modo onorare Colei che nel nostro cuore di cristiani rappresenta una grande realtà: la Madre di Dio e nostra.

Sabato 8 settembre alle ore 20,30 i bambini della parrocchia daranno vita ad uno spettacolo teatrale: La scarpetta di Visù. Alle 21,45 della stessa serata il gruppo G.I.M. effettuerà uno spettacolo musicale che ha riscosso notevoli apprezzamenti anche in altre occasioni.

Giovedì 13 sarà proiettato un film, ore 21.

Venerdì 14 alle ore 20,30 con partenza dalla chiesa parrocchiale si snoderà per le vie del paese la tradizionale processione con la statua della Madonna.

Sabato 15 ore 21, sarà rappresentata la commedia "Intighi, malanni ed altre furbie", in dialetto chianino.

Gli attori sono: Adriano Bonomo, Rossella Faragli, Marco Tremorì, Anna Ceccarelli, Moreno Biagianti, Elda Tremorì, Marisa Cosci e il sottoscritto.

La commedia è stata realizzata sia come elaborazione dei testi, scenografia, recitazione interamente dal gruppo. Un ringraziamento particolare va a D. Sante Felici, alla cui opera "Sapienza popolare in val di Chiana" ci siamo costantemente riferiti.

Domenica 16 ore 8 le S. Messe; ore 16 Amministrazione della S. Cresima da parte del Vescovo S.E. mons. Lu-

CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE N. 3 "VAL D'ESSE"

Gruppo Consiliare della Democrazia Cristiana

Sig. Presidente del Consiglio di Circonscrizione n. 3

e p.c. Sig. Sindaco del Comune di Cortona

e p.c. Sig. Pretore della Pretura di Cortona

LORO SEDI

I sottoscritti, componenti il gruppo della Democrazia Cristiana del Consiglio di Circonscrizione n. 3, visto che le proprie ripetute interrogazioni per la risoluzione della raccolta dei rifiuti nella Circonscrizione sono cadute nel vuoto; che, a tutt'oggi, si continua a raccogliere i sopradetti rifiuti solo due volte alla settimana; che l'aumento parziale e limitato del numero dei raccoglitori non ha portato vantaggio alcuno; che mucchi di immondizia si accumulano per giorni all'esterno dei raccoglitori, con particolare riferimento al punto di raccolta di S. Angelo posto davanti ad un bar e negozio di generi alimentari;

CHIEDONO: quali provvedimenti urgenti intendano adottare per la risoluzione del problema susposto, se ritenga che siano state violate le norme igienico-sanitarie, se vi siano, eventualmente, responsabilità e di chi. Si ringrazia.

Cortona, lì 18 agosto 1979

L'ETRURIA è per i problemi locali

ALLA CASINA DEI TIGLI

SPETTACOLO PRO VIETNAM-PROFUGHI

È stata un'iniziativa privata e del tutto scevra da un interesse commerciale quella realizzata dal proprietario della Casina dei Tigli lunedì 20 Agosto.

Roberto Borgni, sensibilizzato come ciascun italiano in questo periodo sul problema del Vietnam, ha creduto opportuno dedicare un'intera serata del suo lavoro in favore di questi sventurati.

Essendo amico di quei professori e studenti americani che in altra occasione si erano esibiti al teatro Signorelli, ha concordato con loro una nuova esibizione.

L'intero ricavato doveva andare a favore dei profughi ed in particolare a quella famiglia che avesse preso la residenza nel nostro Comune.

L'iniziativa è stata validissima da un punto di vista dello spettacolo, meno brillante per la presenza degli spettatori (almeno nei desideri del Borgni).

Per concludere in modo più significativo era stato invitato il direttore del nostro periodico, cui è stato consegnato l'intero importo, detratto dalle spese SIAE.

L'Etruria ha ora a disposizione la somma di lire 315.000, che conterrà alla prima famiglia vietnamita che risiederà nel nostro Comune.

E la cosa avverrà presto; infatti la Caritas Nazionale ci ha comunicato che certamente almeno una famiglia sarà ospitata a Cortona.

Plaudiamo all'idea di Roberto Borgni, nella speranza che questa solidarietà sia più efficace da parte di tutti al momento giusto, alla simpatica collaborazione che gli è stata offerta dagli amici americani e al fioraio Berti che ha predisposto gratuitamente, l'intero addobbo dell'area antistante la Casina dei Tigli.

L'ETRURIA

Periodico Mensile fondato nel 1892

Direttore Responsabile Vincenzo Lucente

COMITATO DI DIREZIONE NICOLA CALDARONE, GIORGIO RICCI, FRANCO SANDBRELLI, ROMANO SANTUCCI

ESPERTI: EVARISTO BARACCHI, FOSCO BERTI, ARMANDO PAOLONI

FOTO: ALFONSO SCIARRI

SEGRETARIA DI REDAZIONE: ROBERTA NOCENTINI

REDAZIONE DI CASTIGLIONE FIORENTINO UMBERTO BARDIELLI, GIUSEPPE BENNATI, GABRIELE BUTINI, GIULIO CORINTI, SANTE GADANI.